

Le previsioni

Per il turismo niente doni sotto l'albero

Il boom di prenotazioni verso i paradisi caldi non solleva un comparto che ha perso 21 miliardi da febbraio 2020

L'opinione

Per le vacanze di Natale i corridoi turistici hanno registrato il pieno alle Maldive e Seychelles. Tra le città europee va bene il nord Europa, ma ci sono cancellazioni per Austria e Inghilterra. Bene le terme

IRENE MARIA SCALISE

La voglia di viaggiare degli italiani è tornata. Lo dimostra il boom di prenotazioni nei paradisi esotici per natale e capodanno, la Dubai mania (causa expo) e la richiesta di vacanze nei paesi europei o alle terme. Ma la variante Omicron, le regole ancora rigide e le poche destinazioni aperte costringono a mettere un freno agli entusiasmi e preoccupano agenzie di viaggi e tour operator.

«L'apertura dei corridoi turistici verso Maldive, Seychelles, Mauritius, Mar Rosso, Repubblica Dominicana - spiega Per Ezhaya presidente Astoi, l'associazione di Confindustria che raduna i tour operator - sono andati molto bene soprattutto in previsione delle feste ma non sono sufficienti per un rialzo del settore». Vediamo dunque questi numeri: nel 2020 - 80% turismo internazionale, - 100% viaggi istruzione, - 90% italiani all'estero, - 45% di va-

canze degli italiani in Italia e - 68% viaggi di lavoro. Nel 2019, su 13 mila imprese totali del comparto, 11890 erano agenzie di viaggio. Ad oggi le agenzie rimaste sono circa 8200 (-30%). Entro la fine dell'anno si stima un'ulteriore chiusura di 2.460 agenzie di viaggio (ulteriore 30%), il che vuol dire che rimarranno i piedi solo 5.740 agenzie, pari a circa il 50% del totale riferibile al 2019. E ancora: da febbraio 2020 a dicembre 2021 il settore ha perso 21 miliardi di fatturato dei 26 che avrebbe prodotto normalmente. «Noi chiediamo che venga rimosso il divieto di viaggiare o in alternativa allargati i corridoi e che si soprattutto si possa andare in paesi come Oman, Cuba e Messico che sono molto più sicuri di tante destinazioni europee sia per numero di vaccinati che per i pochi contagi». E allora si chiede un aiuto al governo: «Sono a rischio disoccupazione 40 mila addetti su 86 mila e si stima che il 98% delle aziende non coprirà il costo del lavoro senza ammortizzatori sociali e le perdite subite da febbraio 2020 a dicembre 2021 sono di 21 miliardi e abbiamo avuto uno stanziamento di 32 milioni per le perdite che sono una cifra irrisoria, quindi chiediamo il rifinanziamento del fondo per tour operator e agenzie per almeno 500 milioni per quest'anno e il prolungamento della cig per il turismo sino a giugno».

Gli fa eco Franco Gattinoni presidente FTO Federazione Turismo Organizzato Confcommercio e presidente Gruppo Gattinoni: «Noi conti-

nuiamo ad essere il solo paese dove esistono tantissimi divieti pur stando meglio di altri e questo è sicuramente un'anomalia quindi chiediamo un allargamento dei corridoi turistici in quei luoghi dove non ci sono rischi». Cosa sta succedendo nel turismo europeo? «Alcuni paesi stanno mettendo regole più stringenti e così i turisti hanno cancellato in Inghilterra e in Austria causa aumento dei contagi, va meglio il nord Europa ma di fatto si va più volentieri lontano che vicino anche se certo non tutti possono permettersi una vacanza alle Maldive».

A proposito del turismo interno buone notizie dalle terme. Commenta Massimo Caputi, presidente Federterme: «Dopo un 2020 drammatico, nel 2021 le terme hanno ripreso fiato e hanno recuperato un 70% del fatturato 2019, anche se con un incremento di costi elevato per l'applicazione delle norme di sicurezza». Di più: «L'attenzione verso le terme ha toccato un exploit assoluto con il bonus terme, misura varata dal Mise che ha ottenuto in tre ore circa 1 milione di richieste a fronte di soli 250 mila bonus disponibili, mandando in tilt la piattaforma di Invitalia tanto che ora cittadini e operatori si augurano un rifinanziamento del Bonus per il 2022». E conclude: «Il sistema termale italiano si sta rinnovando con circa 300 aziende, 60 mila occupati e 3 milioni di utenti che scelgono prevenzione, benessere e riabilitazioni post Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259



